



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI

Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL
Tel. 0131 283761/745- Fax 0131 283773
www.digspes.unipmn.it

Commissione didattica per l'innovazione dell'offerta formativa

Resoconto della riunione del 17 settembre 2014

Presenti:

Aimerito, Arces, Gorla, Lombardi, Luther, Miguez, Pes, Rizzello, Santini, Scarscelli, Vogliotti.

Dopo aver richiamato la finalità della Commissione e il Rapporto del 14 gennaio scorso (già oggetto di ampio confronto), il sottoscritto – d'accordo con il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – ha posto all'attenzione dei presenti alcuni punti del citato Rapporto.

Qui di seguito le deliberazioni assunte, in forma molto sintetica:

1. Seminari (6 CFU)

1.1. Numero massimo di seminari per a.a.: 6.

1.2. Numero massimo di iscritti: 25 (35 se, come auspicabile, il seminario è organizzato da due o più docenti).

1.3. Termine per la proposta (docente responsabile, semestre e titolo, anche provvisorio): 31 marzo dell'a.a. precedente (31 marzo 2015 per l'a.a. 2015/16).

Le proposte devono essere trasmesse via e-mail al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e, per conoscenza, al Rag. Gasti e al Sig. Lazzarino, che si preoccupano di assicurare l'equa distribuzione dei seminari sui due semestri.

1.4. A parte qualche lezione frontale (magari tenuta da personale esterno: colleghi, magistrati, avvocati...), il metodo dovrebbe essere il più possibile interattivo (analisi di testi in classe previamente letti a casa, esercitazioni, discussione d'importanti casi giudiziari, presentazione di lavori, *moot courts*...).



L'invito a far ricorso a un metodo più interattivo (auspicato nel Rapporto), da affiancare al tradizionale insegnamento frontale, vale per ogni segmento didattico. Tra le molte sollecitazioni in tal senso, v., da ultimo, il titolo di un articolo pubblicato sul *Corriere* di domenica 21 settembre, p. 24: "La sfida creativa di Stanford: «Basta lezioni-conferenza». Il presidente Hennessy: più corsi orientati all'esperienza".

1.5. Prova finale: redazione di un testo scritto (*paper*, nota a sentenza...).

La lunghezza dell'elaborato deve essere congrua, tale cioè da rappresentare un effettivo esercizio delle capacità di redazione di un testo scientifico (articolazione in paragrafi, note...).

A tal fine, dopo la correzione degli elaborati, si raccomanda di prevedere qualche forma di *feed-back* (ricevimento individuale degli studenti e/o incontro collettivo per mettere in luce carenze diffuse, fare commenti ecc.). Tale attività rappresenta un onere non poco gravoso (correzione attenta dell'elaborato e tempo dedicato ad illustrare le correzioni agli studenti), ma è fondamentale per la buona riuscita dell'esercitazione che, altrimenti, risulta poco o quasi per nulla utile.

1.6. Per conseguire i 6 CFU l'elaborato deve essere giudicato sufficiente. In caso contrario il lavoro deve essere rifatto. Se risultasse ancora insufficiente i crediti non devono essere assegnati.

2. Laboratorio di ricerca e di scrittura¹

Si tratta di un seminario interdisciplinare da 6 CFU, obbligatorio per tutti gli studenti del III anno e organizzato in collaborazione con la Scuola Ambrosoli.

Il laboratorio copre entrambi i semestri e viene presentato agli studenti dal coordinatore (prima metà di ottobre).

Finalità: fornire i primi fondamentali rudimenti per affrontare una ricerca (sui formanti normativi, giurisprudenziali e dottrinari) e per scrivere un testo scientifico e una nota a sentenza.

Il laboratorio si articola in tre sezioni:

2.1. Ricerca (in collaborazione con il personale della biblioteca: responsabile Dott.ssa Bellocchio).

2.2. Redazione di un testo scientifico (4 docenti coinvolti)

Dopo un paio di lezioni introduttive (schede, schema, articolazione in paragrafi, note, citazioni bibliografiche, bibliografia...), si provvederà a ripartire gli studenti in quattro gruppi coordinati da un docente per ciascun gruppo.

Il docente di ciascun gruppo dovrà fissare un incontro, proporre e illustrare sinteticamente un tema fornendo una succinta bibliografia (la finalità del Laboratorio è

¹ Per ragioni legate alla già avvenuta programmazione, per l'a.a. 2014/15 il Laboratorio si chiamerà ancora "Seminario di tecniche della comunicazione" (responsabile Prof. Rizzello; coordinatrice Dott.ssa Santini).



apprendere un metodo, non dei contenuti). Il tema (di poche pagine: 3-4) verrà esaminato dal docente, che illustrerà le correzioni agli studenti.

2.3. Redazione di una nota a sentenza (4 docenti coinvolti)

Dopo un paio di lezioni introduttive su come si scrive una nota a sentenza, si provvederà a ripartire gli studenti in quattro gruppi coordinati da un docente per ciascun gruppo.

Il docente di ciascun gruppo dovrà fissare un incontro, proporre e illustrare sinteticamente una o più sentenze su una data questione controversa, fornendo una succinta bibliografia (la finalità del Laboratorio è apprendere un metodo, non dei contenuti). La nota (di poche pagine: 3-4) verrà esaminata dal docente, che illustrerà le correzioni agli studenti.

3. *Esoneri*

L'esperienza insegna che prove intermedie con votazione si ripercuotono negativamente sulla frequenza (che, invece, deve essere il più possibile incentivata). Senza contare che i corsi semestrali sono già molto concentrati.

Si è pertanto stabilito che, ove il docente ritenga assolutamente indispensabile il ricorso a tale forma di verifica, non sia possibile fissare più di un esonero per corso.

4. *Moot Court*

Si auspica che il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza offra agli studenti almeno un *moot court* all'anno (dal III anno in poi).

Quest'anno un *moot court* sarà organizzato da Miguez e Pes, nell'ambito del corso di Diritto civile progredito (II semestre).

5. *Analisi di sentenze*

Si auspica che durante i corsi vengano analizzate alcune sentenze (previamente lette a casa dagli studenti) e che tali sentenze integrino il materiale didattico da portare all'esame.

6. *Saggi integrativi*

Si auspica che il docente di discipline di diritto positivo proponga agli studenti un breve saggio di taglio storico o comparatistico attinente al programma, che si aggiunga ai testi di esame.



7. Verifica

Il Direttore del Dipartimento, in sintonia con il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, ha proposto di mantenere in funzione la Commissione didattica, cui viene affidato il compito di seguire la realizzazione della riforma, coordinando le varie attività, di verificarne l'esito con i docenti coinvolti, confrontandosi sulle buone pratiche, di proporre eventuali modifiche e auspicabili integrazioni.

Torino, 23 settembre 2014

Massimo Vogliotti